

## ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccetto le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI.

Udine, 14 Gennaio

L'Assemblea di Versailles si affretta a votare la legge sui quadri dell'esercito onde sollecitare la discussione delle leggi costituzionali sulla cui necessità il governo ha tante volte insistito. La prova sarà probabilmente decisiva, e si può credere che dal suo esito dipenderanno i destini dell'Assemblea. Nella discussione che sta per aprirsi sul finire di questa settimana i diversi partiti che si sono trovati confusi nella mischia del 6 corr. prenderanno una posizione spiccatissima. Allora soltanto si conoscerà di certo se debba rinunciare a ogni speranza di una combinazione, che raccolga sopra un terreno comune quei che sono decisi a costituire i poteri del maresciallo, e a dare al paese un governo definitivo. « Il voto che l'Assemblea emetterà sulla trasmissione dei poteri, scrive il *Journal des Débats*, taglierà colpo stesso colpo la questione capitale, se cioè avremo alla fine un governo ordinato nel suo insieme e provvisto di tutti gli organi necessari al suo funzionamento, o se dobbiamo continuare a vivere sotto la tutela di un potere imperfetto, condannato a perire a un giorno già determinato, lasciandoci alla mercé di tutti i rischi, di tutti i pericoli di una crisi politica, che scoppierebbe in piena anarchia. »

La République française pubblica una corrispondenza da Madrid, in cui si afferma che l'ingresso dei signori Romero, Robledo e d'Ayala nel ministero, i quali sono stati parte principali della rivoluzione del 1868 e della cacciata della regina Isabella, e le tendenze liberali del signor Canovas del Castillo hanno trovato e trovano un serio contrasto negli elementi ultra-conservatori del partito alfonsista. Si dice anzi che il marchese di Molins, ministro della marina, acconsentì d'entrare nel ministero a patto di rimanervi soltanto fino all'insediamento del nuovo Re nel palazzo reale. Queste notizie le abbiamo incontrate in alcun'altro corrispondente di altri giornali, le quali prevedono una lotta non remota tra gli elementi ultra-conservatori e gli elementi liberali del partito alfonsista, e perciò abbiamo creduto di non doverle passare sotto silenzio.

Mentre da questa lotta in prospettiva si stanno preparando al nuovo governo dei seri imbarazzi, il giovane Alfonso, che deve far oggi il suo ingresso in Madrid, si trova già ad averne taluno da dipanare, prima ancora di essere salito sul trono. La Germania crede o mostra di credere che le debba adesso riuscire più facile l'ottenere soddisfazione dei danni recati dai carlisti alla nave tedesca *Gustav*, e per opporre questa opinione manda nelle acque di Spagna nuove navi da guerra. Il Governo dichiara che farà tutto il possibile per dare soddisfazione alla Germania, onde l'opposizione non si valga contro di lui delle possibili rappresaglie tedesche contro i carlisti. A segno del suo buon volere egli ha intanto ordinata la riapertura della Cappella protestante di Cadice, chiesta dalla Germania. Ciò basterà

perchè i fanatici della reazione lo prendano gravemente in sospetto, e accennino a voler ridurre il loro favore a Don Carlos. Questi frattempo si prepara a continuare la guerra, ed oggi è smentita la voce corsa che il duca di Parma e i conti di Bari e di Caserta abbiano abbandonato il pretendente.

Il corrispondente berlinese della *Gazzetta d'Augusta* dà il riassunto di una nota che sarebbe stata inviata dal Gabinetto di Vienna a quello di Berlino, in risposta alla circolare di Bismarck, relativa al futuro Conclave; che fu pubblicata in occasione del processo Armin. La circolare incaricava i rappresentanti della Germania all'estero d'informarsi presso i vari governi se questi sono disposti ad accordarsi su un'attitudine comune per il momento in cui avrà luogo l'elezione di un nuovo papa. Secondo il corrispondente, Andrassy avrebbe risposto che il governo austro-ungarico non intende in modo alcuno di rinunciare al diritto di esclusione che spettava in seno al Conclave, agli imperatori d'Austria, e che se quel diritto gli venisse negato, esso si riserverebbe, conformemente al concetto espresso nella circolare di Bismarck, di riconoscere o non riconoscere il papa eletto dal Conclave. Questa risposta non è interamente favorevole al progetto di Bismarck, ma dimostra che l'Austria-Ungheria non intende di rimanersene spettatrice indifferente della nomina del successore di Pio IX. Quella potenza cercherà probabilmente d'impedire che la tiara venga data ad un uomo disposto a continuare contro il mondo intero la lotta a cui il papa attuale fu trascinato dalla setta gesuitica.

Il *Times* consacra uno dei suoi articoli a Giubileo. Dopo aver dimostrato che i Papi si valsero di questa cerimonia per trarre gente in Roma, e far denari; e dopo aver riconosciuto che Pio IX non ha avuto questa intenzione, giacché ha permesso che tutti fruissero delle indulgenze restando a casa loro, soggiunge: « Tuttavia non possiamo dimenticare che gli interessi del Papa e quelli della Città di Roma non sono più identici, e che è forse per questo che il Papa, dal principio della cosiddetta prigionia, ha sospeso tutte quelle imponenti cerimonie che un giorno traevano in Roma tanti forestieri, così cattolici come infedeli. » L'articolo termina dicendo che l'Anno Santo creerà nuove difficoltà al Governo italiano, ma che il Governo stesso saprà difendersene.

## UNA DISPOSIZIONE IMPROVVISA

Si dice che il Ministro dei Lavori Pubblici abbia preso una determinazione, la quale non può a meno di suscitare delle gravi e giuste lagnanze nelle province venete; e di questi lagni, crediamo sia nostro dovere farci gli interpreti, perché il Governo non si renda vièppi ostili le popolazioni di queste province, che se sono sempre state pronte a fare dei sacrifici per il bene della Nazione, non vogliono d'altra parte che siano disconosciuti, da chi sta in alto, i loro giusti diritti.

La giovane donna che primeggia nel primo di questi due racconti è un'orfana, affidata alle cure di parenti, che si persuadono di avere fatto tutto con un matrimonio, che ponga fine alla loro responsabilità; il giovane che è particolarmente trattato nel secondo è pure un orfano, ma lo è ancora prima di esserlo, per l'abbandono de' suoi genitori, i quali avendo tutt'altro che buoni esempi da insegnargli, sentivano che il meno peggio era di affidarlo a mani estranee in un collegio, privandolo dell'affetto educatore della famiglia, cui non erano più nemmeno nel caso di concedergli.

Il marito nel primo caso, dopo il solito viaggio di nozze, lascia la moglie nella noia di una solitudine non confortata da alcuna corrispondenza di mutue attenzioni, per le quali l'uomo si completa colla donna e viceversa, per ricasare in quella vita frivola e sciupata del ricco ozioso, che consuma la propria esistenza senza gustarla, nonché adoperarla, secondo che la sua stessa non meritata ricchezza gl'imporrebbe. L'altro dell'*Eros*, che uscito appena dal suo collegio aveva trovato l'affetto d'un bel carattere di giovanetta, d'una gentile cugina, si lascia sedurre dalle calcolate maniere di una più splendida bellezza, d'una civetta formata alla scuola d'una madre, che d'altro non poteva alla figlia essere maestra e che poi la trae sulla via di vane ambizioni, lasciando in preda l'incauto giovane ad altre peggiori seduzioni d'una donna galante consumata nell'arte dei nobili

Due egregi ingegneri, appartenenti alle nostre provincie, il comm. Alberto Cavalletto ed il cav. Giacomo Corvetta, che fungevano presso il Ministero dei Lavori Pubblici da Ispettori dei Circoli Veneti del R. Corpo del Genio civile, pare che siano stati preposti ad altri Circoli; e che altre persone, estranee al Veneto, vengano destinate a prendere il loro posto.

Non possiamo capire quale ragione possa addursi per giustificare questa misura; ma invece vediamo i danni gravissimi, che essa porterebbe seco, sia per gli interessi delle nostre provincie, che per quelli più generali dello Stato. Infatti è cosa di estrema importanza per le provincie Venete che chi è preposto alla direzione del Corpo degli ingegneri governativi abbia una speciale conoscenza delle condizioni particolari, in cui esse si trovano relativamente alle opere di pubblica utilità, che si tratta di conservare, di migliorare, o di intraprendere.

Queste condizioni speciali della Regione Veneta sono tanto diverse da quelle in cui si trovano le altre regioni dello Stato, che sempre più si manifesta il bisogno di riformare la legge sui Lavori Pubblici, la quale essendo stata adottata prima dell'annessione del Veneto, non ha tenuto conto di esse.

Ed infatti le provincie venete vengono attraversate da tutte le acque che scolano dal versante meridionale delle Alpi e da quello settentrionale degli Appennini che circondano la pianura del Po, ossia dalle correnti più copiose, e pericolose, che abbia l'Italia.

Stante la necessità di difendersi dalle piene devastatrici di queste correnti, sorse tra noi, molti anni or sono, una scuola di ingegneri, i quali si applicarono in special modo a studiare tutte le questioni relative ai singoli fiumi che si gettano nel Golfo di Venezia; e qui per la prima volta l'idraulica poté assumere il titolo di scienza.

Ed a questi ingegneri veneti, che attinsero gli insegnamenti a questa scuola tradizionale, ora si vorrebbe impedire di seguire le tracce dei loro maestri, si vorrebbe negare la morale soddisfazione di concorrere anch'essi a contenere la furia di quei fiumi, la cui storia hanno imparato a conoscere fino da giovanetti, e di salvare così, a forza di zelo, di avvedutezza, di operosità delle intere provincie dalla temuta devastazione!

Noi speriamo che questo non avverrà; lo speriamo specialmente perché non ne scapiti l'autorità del Governo in queste Province; poiché, non potendo trovare nelle ragioni di generale interesse la causa di questa misura, si riterrà come il risultato di segreti maneggi; e a dare appiglio a tale sospetto può contribuire l'essere stata presa quasi d'improvviso; mentre che la simultaneità con cui vennero rimossi dai Circoli del Veneto i due veneti Ispettori potrebbe far credere che si abbia voluto fare una specie di dispetto a questa provincia.

Un tale modo di agire i Veneti non l'hanno davvero meritato; sempre pronti a pagare di persona e di borsa quando lo richiedono i bisogni della Nazione, essi vogliono prima di tutto

essere rispettati, e che anche dal Governo si abbia un po' di fiducia per quelle persone, in cui essi la ripongono piena ed intera.

## ITALIA

**Roma.** I giornali clericali narrano che l'altro ieri una deputazione di sacerdoti francesi presentò al papa, insieme don un indirizzo di Monsignor de la Tour d'Auvergne arcivescovo di Bourges, 30 volumi contenenti la domanda fatta da 160 vescovi francesi, italiani, spagnoli, tedeschi, austriaci, belgi, olandesi, e da tre milioni di fedeli, perché Pio IX voglia consacrare la Chiesa universale al Sacro Cuore di Gesù.

## ESTERI E D

**Francia.** I recenti avvenimenti di Spagna pare che invogliano bonapartisti a tentare una restaurazione napoleonica in Francia. Pochi giorni fa, abbiamo pubblicato un dispaccio che attraversava a Rouher la dichiarazione, che fra due mesi l'attuale capo del Governo francese sarà sorpreso da fatti compiuti, come lo fu il maresciallo Serrano. Le ultime notizie di Francia e' informano ora che tra i bonapartisti regna grande attività, e che una continua corrispondenza è mantenuta coll'ex-imperatrice Eugenia. Si vuole però che questa si mantenga in un corto riserbo, e non si lasci soverchiamente lungare dalle speranze del partito, il quale attende il trionfo della sua causa dallo scioglimento della presente Assemblea e dal risultato di nuove elezioni. Rimarchevole è poi la circostanza che l'idea dello scioglimento della Camera continua a farsi strada, ed anzi è da molti corrispondenti di giornali inglesti segnalata siccome la più probabile soluzione dell'intricata situazione della Francia. Insomma, anche in Francia, il vento spira poco favorevole alla conservazione della Repubblica. Nei circoli militari si esprime senza veruna reticenza l'opinione, che l'organizzazione dell'esercito potrà avere buon esito soltanto sotto un Governo monarchico. Sono sintomi!

**Spagna.** Si son fatti dei tentativi per venire ad una conciliazione tra Don Carlos e il nuovo Re di Spagna, ma risultano infruttuosi. Confermansi che Don Carlos, forte della sua fede nella legittimità, abbia perfino rifiutato di ricevere l'invito di Don Alfonso.

Il vescovo d'Urgel, accusato già da due anni di omicidio sulla persona di un giovane prete della sua diocesi, il cadavere del quale fu rinvenuto mutilato in una cantina del palazzo episcopale, sta per essere finalmente giudicato in contumacia. L'incartamento dell'istruttoria è da sei mesi alla Cancelleria del tribunale supremo; ma siccome in Spagna, molto peggio che altrove, i soli stracci vanno all'aria, così i membri dell'alto tribunale hanno ritardato, finché han potuto, di sollevare tale questione. Il

vostri occhi non se ne leveranno che non abbiano raggiunto le ultime.

Il Farina adopera altri mezzi del Verga; ma e l'uno e l'altro vi allettano a proseguire. Il Lombardo domanda anche alla natura le sue voci, i colori della sua tavolozza; il Siciliano è tutto immerso in quella società che vi ritrae, presentando ad essa lo specchio dell'arte e facendo che i suoi personaggi parlando rivelino sé stessi, mentre l'altro lascia apparire la mano dell'autore che racconta e si serve anche del contorno e della luce riflessa della natura per ritrarvi i sentimenti de' suoi personaggi.

Si direbbe, che l'uno, esperto delle gioie della famiglia, marito e padre felice, non rifugge dal dipingere quello che l'attorna e dal darvi nel proprio sentimento subiettivo la misura dell'arte propria attinta all'affetto; che l'altro, se non cede alle lusinghe della società cui vi dipinge, se non s'abbandona alle voluttà corrucciate che essa presenta, s'immerge in essa con una certa avidità com' un artista che la considera quale obiettivo dell'arte sua e studia e ritrae il proprio modello in tutta la sua nudità.

Direste che il Lombardo si è formato alla scuola dei racconti inglesi con un ingegno positivo come il loro, con una vita operosa che fa dell'arte una professione e della vita e dell'arte una cosa sola. Dickens deve essere l'autore favorito del Farina; ma egli non è un imitatore. Egli è italiano per la natura sua e per

vescovo d'Urgel è il capo dello stato maggiore... ecclesiastico dell'esercito di Don Carlos.

— A quanto annuncia il *Gaulois*, Re Alfonso al suo giungere in Madrid formerebbe un nuovo ministero, senza aggiungere però se da quello formato in fretta da Canovas del Castillo si allontanerà l'elemento reazionario o il liberale.

— Un telegramma dell'*Havas* da Hendaye reca alcuni particolari sulle attuali condizioni della guerra carlista. Le posizioni strategiche occupate dall'esercito regolare e dall'esercito carlista sono sempre le stesse. La proclamazione di Don Alfonso a re di Spagna, non diede luogo ad alcun movimento di truppe. Due tentativi infruttuosi furono fatti da Loma e da una parte della guarnigione di San Sebastiano. «Don Carlos è deciso di continuare la guerra. Pamplona, la cui situazione è delle più critiche, in seguito al blocco rigoroso che subisce da lungo tempo, sarà l'obiettivo dell'esercito regolare. In questa previsione, i carlisti, aspettandosi un prossimo e vigoroso attacco, si fortificano sempre più nel Carascal ed a Puentz la Reina punti che dominano completamente le due strade che conducono alla città assediata. I numerosi convogli destinati a vettovagliare Pamplona, si trovano ora scaglionati tra Tafalla e Olite e non possono giungere alla popolazione della disgraziata città senza passare sotto il fuoco formidabile delle batterie carliste. Se non si mandano prontissimi ed importanti soccorsi, Pamplona sarà costretta ad arrendersi. Comunque, malgrado l'energia dei partigiani di Don Carlos, l'esito della lotta non può essere dubbia, ma il risultato finale non sarà raggiunto che a prezzo di seri e sanguinosi combattimenti.

— *L'Imparcial* nel citare un articolo in cui la *Politica* si cambia da punto in bianco da serbanista in alfonsista applica alla *Politica* stessa quel passo di una antica canzone spagnola:

« Derramemos una lagrima

A la memoria de aquel

Que fué neustro amigo, y luego...

Nos iremos à comer. »

— Spargeremo una lagrima alla memoria di colui che fu nostro amico e tosto... ce ne andremo a mangiare. — *L'Imparcial* avrebbe potuto applicare queste parole a sé medesimo, dopo l'abdicazione del duca d'Aosta.

**Inghilterra.** In Inghilterra, dopo un breve armistizio nella lotta che ebbe luogo fra i cattolici, pare si voglia incominciare da capo. Il vescovo di Salford D. Banghan, in una circolare al clero della sua diocesi, ha proibito sotto comminatore della sospensione di ministrare i sacramenti al sig. Henry Patre, cattolico liberale, il quale, alla pubblicazione del recente opuscolo di Gladstone, si dichiarò avversario degli ultramontani.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### ATTI

#### della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 11 gennaio 1875.

N. 148. Il Consiglio provinciale nella straordinaria adunanza del 29 dicembre a. p., occupandosi delle nuove proposte relative alle strade provinciali ed al concorso per opere importanti da eseguirsi in Provincia, statuì:

- 1. Di revocare la deliberazione 8 aprile 1874, con cui chiedeva al Governo del Re la modifica dell'elenco delle strade provinciali;
- 2. Di domandare al Governo del Re che le due strade provinciali dette del Monte Croce e del Monte Mauria sieno per legge parificate a quelle della 2<sup>a</sup> categoria contemplate dalla

legge 27 giugno 1869 delle strade provinciali napoletane;

3. D'incaricare la Deputazione a provocare la convocazione dei Consigli Comunali Carnici interessati, perché vogliano in massima somma di rifondere la Provincia per il quarto della spesa di sistemazione delle due strade indicate al n. 2, salvo il riparto tra i Comuni da eseguirsi in seguito;

4. Assicurato il concorso governativo dei Comuni per la spesa di sistemazione delle strade Carniche, il Consiglio si obbliga:

a) a sistemare nel 1876 il 2<sup>o</sup> tronco della strada sul Taglio, giusta il progetto dell'Ufficio Tecnico provinciale;

b) a chiedere al Governo che sieno aggiunte all'elenco delle strade provinciali:

1. La strada che da Pordenone va a Maniago, ritenuto l'obbligo nei Comuni interessati di costruire il ponte sul torrente Cellina.

2. La strada che da Casarsa va a Spilimbergo, ritenuto l'obbligo nei Comuni interessati di costruire il ponte sul torrente Cosa.

3. La strada che da Cividale va al confine austriaco pel ponte di Brazzano, compresa

la metà del ponte stesso.

c) Di concorrere coll'importo di L. 100,000 nelle spese d'incanalamento dal fiume Ledra, obbligandosi a fare questo pagamento in tre eguali rate, la prima ad un terzo di lavoro, la seconda alla metà, la terza a lavoro compiuto e collaudato.

d) Di concorrere con L. 30,000 nella spesa di costruzione del ponte sul Cellina, di cui al N. 1.

e) Di concorrere con L. 10,000 nella spesa di costruzione del ponte sul Cosa, di cui al N. 2, da pagarsi queste due spese quando i rispettivi lavori saranno compiuti e collaudati.

Prestandosi a dar corso alle pratiche necessarie ad ottenere l'integrale esecuzione della articolata surriferita consigliare deliberazione, la Deputazione provinciale statuì intanto:

- a) di interessare il R. Prefetto ad inviare al Governo del Re la domanda contemplata al N. 2 della deliberazione consigliare;
- b) di interessare la R. Prefettura a convocare in via straordinaria e per urgenza i Consigli Comunali di Tolmezzo, Villa, Raveo, Lauco, Ovaro, Comeglians, Prato Carnico, Rigolato, Rascasse, Forni Avoltri, Enemonzo, Socchieve, Preone, Ampezzo, Sauris, Forni di sotto e Forni di sopra, invitandoli ad accettare la seguente formula di deliberazione:

Vista la deliberazione N. 2 e 3 del Consiglio Provinciale di data 29 dicembre p. p.

Vista la Relazione Deputatizia 14 dicembre N. 4947.

Il Consiglio Comunale di . . . . . delibera

di assumere in massima, ed in consorzio co-

gli altri Comuni Carnici interessati, l'obbliga-

zione assoluta di rimborsare alla Provincia

il quota delle spese per le opere di sistema-

zione delle due Strade Carniche dette del

Monte Croce e del Monte Mauria, giusta i

progetti che venissero approvati, nella misura

che a sensi degli art. 43 e 44 della Legge

sui Lavori Pubblici fosse al Comune medesi-

mo attribuita in dieci annualità senza inte-

resse, la cui decorrenza sarà contemporanea

agli stanziamenti che verranno fatti nel bi-

lancio provinciale.

N. 117. Il Consiglio provinciale con delibera-

zione 29 dicembre p. p. tenne in sospeso per tutto l'anno 1875 la precedente 10 agosto 1874, colla quale era stato soppresso il posto di Segretario presso il Collegio provinciale Uccellini e stabilito di affidarne le mansioni ad uno degli impiegati addetti alla Deputazione, e statuì che per il corrente anno l'attuale Segretario del Collegio continui nelle sue incombenze, provvedendo al pagamento dello stipendio col fondo di riserva.

e colla originalità del Dickens qualcosa che valga e sotto ad un certo aspetto possa anche superare i racconti del Natale del celebre scrittore inglese; il Verga, col sigillo delle sue proprie impressioni, delle pagine che sotto una apparente leggerezza faranno pensare i lettori italiani, che non credono la società parigina un modello da imitarsi.

Sono giovani entrambi ed artisti già fatti per arricchire la letteratura popolare italiana. Entrambi sono originali, e dacchè hanno saputo farsi leggere, troveranno in questa medesima vittoria, non piccola per un autore italiano, incitamento per continuare nei loro studi della società italiana, nelle loro osservazioni del bello naturale, nelle loro opere sempre più varie e più efficaci di che accrescere la loro reputazione di artisti.

Troveranno essi anche i compensi che non mancarono mai ad uno scrittore inglese, francese o tedesco, che abbia superato di qualche tratto almeno la mediocrità? Di questo non osiamo assicurarli. Ma la produzione delle cose belle, quando se non altro, la curiosità del pubblico le domanda, darà in ogni caso ad essi quelle soddisfazioni morali, che non mancano mai ad un artista di valore.

Soltanto si ricordino sempre, che vale meglio lasciare talora desiderare i propri lavori, non tanto però che il pubblico si dimentichi di essi, e darli più compiuti e finiti, che sia possibile che non si cederà alla tentazione degli abborracciatori mestieranti, i quali cercano lo spaccio

Tale deliberazione, già munita del visto esecutorio, venne comunicata alla Direzione del Consiglio.

N. 115. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 30 dicembre a. p. accordò un sussidio di L. 1500 alla Associazione Agraria Friulana per l'anno 1875, e la Deputazione diede corso alle pratiche pel pagamento.

N. 114. Il Consiglio provinciale con deliberazione 20 dicembre anno p. sancì lo sbarco di L. 25,000 dal fondo contemplato nel bilancio 1874 all'art. 37 pel servizio stradale, ad ammisse l'ulteriore prelevazione di L. 20,000 dal fondo medesimo per provvedere alla deficienza dell'art. 25, che riguarda le spese per cura maniaci.

N. 133. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 29 dicembre a. p. elesse a membro della Giunta di vigilanza presso l'Istituto Tecnico locale pel quinquennio 1872-76 il sig. Fabris dott. Gio. Batt. in sostituzione del defunto signor Brandis nob. Nicòlò designato dalla sorte ad uscire di carica.

Tale deliberazione venne comunicata al nominato signor Fabris ed alla Direzione dell'Istituto.

N. 139. Il Consiglio provinciale con deliberazione 29 detto mese elesse a membro del Consiglio di Direzione della Stazione Agraria sperimentale di Udine nel quadriennio 1875 a 1878 il sig. Dorigo Isidoro in sostituzione del signor Brandis nob. Nicòlò designato dalla sorte ad uscire di carica.

Tale deliberazione venne comunicata al signor Dorigo ed alla Direzione suddetta per loro notizia e norma.

N. 140. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 29 detto mese elesse il sig. conte Rota Giuseppe a membro supplente della Deputazione Provinciale pel biennio 1873-1875 in sostituzione del rinunciatario nob. Cicconi-Beltrame cav. Giovanni.

La Deputazione comunicò al nominato signor Rota tale deliberazione con invito ad assumere le relative mansioni.

N. 141. Il Consiglio provinciale con deliberazione 30 detto mese autorizzò la Deputazione ad anticipare agli studenti Tarusso Ugo e Zannatta Giovanni il sussidio di L. 200 a ciascuno accordato per progredire gli studj presso la R. scuola superiore di Commercio in Venezia, revocando la precedente deliberazione 9 aprile 1874 che statuiva di pagare loro il sussidio medesimo allo spirare dell'anno scolastico 1874-75.

La Deputazione provinciale in esecuzione alla presa deliberazione consigliare diede corso alle pratiche di pagamento a favore dei nominati studenti.

N. 116. Il Consiglio Provinciale, nella fiducia che dalle rappresentanze delle Province costituenti la V<sup>a</sup> circoscrizione per i concorsi agrari verrà adottato il principio della reciprocità, con deliberazione 30 dicembre a. p. autorizzò la Deputazione a pagare la somma di L. 1200 alla Commissione ordinatrice del Concorso Agrario da tenuersi in Ferrara nel corrente anno per sopperire alle spese dei premi pecuniarj, e L. 1000 al Comitato Provinciale, verso resa di conto, per le spese stte a promuovere e facilitare il concorso.

La Deputazione provinciale comunicò tale deliberazione alla Commissione ordinatrice del concorso agrario regionale della V<sup>a</sup> circoscrizione in Ferrara, ed invitò il Municipio, la Presidenza della Camera di Commercio, e dell'Associazione agraria in Udine a trovarsi in quest'ufficio il giorno di sabato 16 corrente alle ore 12 merid. per procedere alle nomine regolari, e per determinare la quota di concorso da loro parte nella spesa suddetta.

N. 5054. Venne autorizzato il pagamento di L. 4486,15 a favore della Direzione dell'Ospedale di S. Daniele per spese di cura mentecatti poveri della Provincia nel 4<sup>o</sup> trimestre 1874.

N. 86. Venne disposto il pagamento di

anzichè trattare la letteratura come un'arte educatrice della società.

L'artista non fa prediche, o polemiche, come siamo costretti a fare noi giornalisti, né dimostrazioni come oggi un po' troppo vanno facendo certi autori drammatici, tardi accorgendosi di ammirare così la via; ma desta ancora meglio i sentimenti ed i pensieri che vuole in chi ascolta o vede le opere sue.

L'arte esercita un fascino che è qualche cosa di più di un passeggiere diletto ed allettamento, quando non adoperi gli artifizi d'una ci-vetta, ma sia amata di amor vero e non armata di fallaci lusinghe e s'ispiri ad alti sensi e si serva de' suoi mezzi non come di lenocinii seduttori, ma quale potenza d'attrazione per destare i naturali e buoni sentimenti nell'uomo.

L'effetto morale non è tanto raggiunto quando uno uscendo di teatro, o deponendo un racconto, dica a sé: L'autore ha voluto dimostrare questo e questo — ma bensì quando egli si è commosso, ha sentito, e possia, rientrando in sé stesso, pensare da sé.

Amando e pensandoci si forma l'artista; diletando, facendo sentire e pensare si forma e si educa il pubblico.

La natura e la società italiana offrono ai giovani artisti italiani del nostro tempo un vasto campo. Vi si gettino dentro animosi a lavorarlo, ed a cogliervi fiori, frutta e corone.

PACIFICO VALUSSI.

L. 1283,10 a favore della Direzione dell'Ospedale di Palmanova per spese di cura maniaci poveri della Provincia nel mese di dicembre a. p.

N. 5038. Venne approvato il resoconto 23 dicembre a. p. prodotto dall'Ufficio Tecnico Prov. per la costruzione di un fendineve sulla strada provinciale del Monte Mauria, ed autorizzato il pagamento di L. 650 importante l'eseguito lavoro.

N. 110. Venne autorizzato il pagamento di L. 2166,24 a favore dell'impresa Nardini Antonio per forniture materiali occorrenti al risanamento dei due ponti in legno sui torrenti Fella e But lungo la strada carnica provinciale Monte Croce.

N. 5036. Venne approvato il collaudo dei lavori di manutenzione 1874 alle strade provinciali Triestina, Del Taglio, e Marittima di Portogruaro, ed autorizzato il pagamento alle imprese che assunsero detti lavori del complessivo importo di L. 4594,06.

N. 105. Venne disposto il pagamento di L. 620,46 a favore del tipografo prov. Delle Vedove Carlo per stampa ed articoli di cancelleria forniti durante il quarto trimestre a. p.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri Num. 56 affari, dei quali N. 34 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 18 riferimenti affari di tutela dei Comuni e N. 4 di oggetti interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati N. 72. Il Deputato Prov. NICOLÒ FABRIS.

N. 12871 del 74

## MUNICIPIO DI UDINE

### Avviso d'asta.

Si rende noto che nel giorno 27 gennaio 1875 alle ore 10 a. m. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il I. esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottostante tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 pella Contabilità generale.

Il prezzo a base d'Asta, l'importo della cauzione per contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonché le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottostante Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 12 merid. del giorno 1 febbrajo 1875.

Le spese tutte per l'Asta e per Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, il 11 gennaio 1875.

portiamo questo fatto che torna a lode del nostro sig. Sindaco di Talmassons, che nell'interesse della proprietà privata, vorremmo darvi imitato.

**Gli emigranti.** Da qualche tempo le condizioni della emigrazione nel Perù sono peggiorate, il commercio vi langue, l'industria della produzione dello zucchero, la più importante se non la sola che esiste, manca dei necessari capitali, la crisi finanziaria perdura aumenta, le cose più necessarie alla vita salite al più alto prezzo, difettano le occasioni e gli stranieri che lì si trovano conoscono meschina la vita.

Il peggior sarebbe la sorte degli emigranti che si recassero in quelle contrade sicuri di trovarsi lavoro se non sappiano o non vogliano adattarsi a quello manuale dei campi, il quale del resto è male retribuito o con meschina ercede giornaliera o con partecipazione ai profitti delle terre, che per l'aridità del suolo sono assai scarsi, e per la mancanza di comunicazioni deprezzati.

Si prevede inoltre che il Governo del Perù, le condizioni economiche in cui versa il paese, non potrà continuare i sussidi alla Società di immigrazione e verrà meno così agli emigranti anche l'ultima risorsa da cui potevano sperare in addietro qualche sostentamento. Diamo questa notizia pervenuta al nostro Governo in via ufficiale, affinché gli abitanti di questa Provincia non si lascino sedurre dalle lunghe dei soliti speculatori, recandosi al Perù a cerca di fortuna.

**Incendio.** Alle ore 10 del 7 andante in piano, Frazione del Comune di Nimis, sviluppatasi casualmente il fuoco nel fienile e stalla villico Comello Antonio. Malgrado il pronto intervento di quei terrieri, il fuoco investendo fabbricato, lo distrusse completamente, uccidendo quattro buoi e due suini. Per quanto ci costa il Comello non è assicurato contro gli incendi, ed ebbe per ciò a riportare il grave danno di circa L. 4000.

**Furto saccheggi.** Durante l'ultima notte scorso anno, esperti ladri, mediante rotura della inferriata d'una finestra, penetrarono nella Chiesa parrocchiale di Moron in Cuneo di Brugnera, da dove involarono parecchi getti d'oro e d'argento consacrati al culto vino, per l'importo di L. 280 circa.

Non sappiamo però se le indagini prontamente attivate dall'Arma dei Carabinieri per scoperta degli autori di un tal furto, abbiano favorevolmente approdato.

**E stata trovata una Cagnolina di Razza altese.** Chi l'ha perduta, provando d'esserne proprietario, potrà riaverla, rivolgendosi in Rialto N. 13.

**Nuovo orario della ferrovia,** che va attivata oggi, 15 gennaio:

Arrivo da Trieste	Arrivo da Venezia
ore 119 ant.	ore 1020 ant.
ore 919 ant.	ore 245 pom.
ore 917 pom.	ore 822 pom.
	ore 224 ant.
Partenza per Trieste	Partenza per Venezia
ore 550 ant.	ore 151 ant.
ore 310 pom.	ore 605 ant.
ore 844 pom.	ore 947 ant.
ore 253 ant.	ore 335 pom.

## FATTI VARI

**L'Associazione Nazionale de' medici condotti.** A questi giorni s'adunò in Roma, per la prima volta, il Consiglio superiore di quest'Associazione, eletto nel Congresso di Parigi.

Il presidente, comm. Castiglioni, discorse del progresso stato della nuova associazione, la quale conta oramai quasi duemila soci. Presentato lo schema di regolamento, che fu ampiamente discussso, si passò poi alla nomina di una Commissione provvisoria di cinque membri in ogni provincia del Regno, dandole incarico di conoscere tutti i medici condotti della provincia, non più tardi del prossimo marzo, affinché eleggano a termini dello Statuto le Commissioni provinciali definitive.

Fu deliberato di pubblicare il *Bullettino Ufficiale* dell'Associazione ogni dieci giorni.

Si discussero e determinarono le norme fondamentali del progetto per una Cassa di pensioni e di mutuo soccorso; progetto che sarà presentato al secondo Congresso dei medici condotti, il quale si terrà in Padova dentro la prima quindicina di ottobre.

Per disporre quanto sarà necessario per questo secondo Congresso, il Consiglio superiore issa un Comitato esecutivo nelle persone dei dottori Pellezzoni di Mantova, Borsatti di Porrone Moretti di Cassalnuovo e Nobile Saranzo Bottrighi.

Il Consiglio inoltre discusse ed approvò il voto della petizione da presentarsi al parlamento, secondo i desideri manifestati dai medici condotti nel Congresso di Forlì.

**Il Ministero dell'agricoltura, industria e commercio,** ha provveduto per la

drammazione a tutte le prefetture del regno di due circolari, accompagnate dai relativi prospetti indicanti il tempo in cui si esercita la caccia, se con armi da fuoco o con rati, ed il numero delle licenze. Queste indicazioni sono richieste come elementi necessari per la nuova legge sulla caccia.

## ATTI UFFICIALI

Il ministro dell'Interno, a mezzo del segretario generale, ha emanato la seguente circolare riguardante la pubblicazione dei ruoli delle imposte dirette dell'anno 1875:

« S. E. il ministro delle Finanze ha già invitato gli intendenti di finanza a porsi di accordo coi signori Prefetti per la esatta esecuzione dello articolo 30 del regio decreto 1. ottobre 1871, N. 462.

« Io pura raccomando alla S. V. di invigilare a che i Sindaci, appena ricevuti i ruoli delle imposte dirette per l'anno 1875 pubblichino, mediante affissione all'alto pretorio l'avviso prescritto dal citato articolo, facendo constare delle pubblicazione colla firma del messo comunale appiè del ruolo controfirmato dai sindaci stessi.

« Premo particolarmente che i sindaci eseguano la consegna dei ruoli allo esattore non appena trascorsi gli otto giorni, durante i quali devono rimanere depositati negli uffici comunali, e ritirato dall'esattore medesimo la ricevuta inviandone tre copie al prefetto, una per la Deputazione provinciale l'altra per l'intendenza di finanza e la terza per il ricevitore provinciale.

« Lo indugio nell'eseguire queste formalità di facile adempimento, ritarderebbe la riscossione delle entrate dello Stato, e delle sovrapposte comunali e provinciali, con pregiudizio della pubblica finanza ed anche dei contribuenti, i quali non potrebbero prontamente conoscere il loro debito, e prepararsi a soddisfarlo alle prescritte scadenze.

« Prego dunque la S. V. di fare ai Sindaci opportuni eccitamenti e di assicurarsi che producano il desiderato effetto. E se alcuni di essi trascurassero di adempiere alle incombenze sopra ricordate, Ella potrà inviare sul luogo un commissario a loro spese, a senso dell'articolo 145 della legge comunale.

« Gradirò che la S. V. mi accusi ricevuta della presente, con un cenno dei fatti provvedimenti. »

Per il Ministro GERRA.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il ministro Ricotti ripresenterà alla Camera il progetto di costruire fortificazioni a difesa del territorio, introducendo nel vecchio progetto parecchie modificazioni. (*Italia*)

Si ha da Firenze, dove il Minghetti si è recato di questi giorni, che se egli è disposto a cercare alcuni temperamenti onde rendere applicabile la tassa sugli affari di Borsa, non intende recedere dalle disposizioni circa la tassa sulle fabbriche d'alcool.

Alcuni dei ministri presenti in Roma si occuparono in questi giorni della proposta fatta loro dal presidente del Consiglio, se conveniva o no procedere a termine di legge contro i reduci italiani dell'esercito di D. Carlos, il cui ritorno in patria è segnalato da diversi prefetti del regno. Fu deciso di chiudere un occhio, pure raccomandandone l'invigilamento all'autorità politica. (Epoca).

La Libertà dice di credere che la Germania e le altre potenze differiranno il riconoscimento di don Alfonso, sino a quando la proclamazione del nuovo sovrano sia confermata dalle Cortes, e sino a che il conteggio del governo spagnuolo dia assicurazioni positive che la pace europea non soffrirà turbamenti per gli avvenimenti di Spagna.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 13. Secondo la *Corrispondenza provinciale*, oltre il *Nautilus* e l'*Albatros*, anche un altro legno da guerra riceverà l'ordine di recarsi in Spagna. La Germania deve sperare che gli avvenimenti di Spagna faciliteranno una soddisfazione per l'atto brutale commesso dai carlisti contro la nave *Gustav*.

**Parigi** 13. I dispacci di Spagna non confermano le notizie inquietanti sparse dai carlisti. Regna perfetta tranquillità, e la situazione del nuovo Governo è assai buona.

**Versailles** 13. (*Seduta dell'Assemblea nazionale*). Discussione sull'art. 3° del progetto di legge sui quadri dell'esercito. Un nuovo emendamento di Keller propone che si lasci al potere esecutivo di fissare annualmente la cifra dell'effettivo. La proposta di rinviare questo emendamento alla Commissione è respinta con 327 contro 325. Il ministro delle finanze dichiara alla Commissione del bilancio che il bilancio della guerra deve essere portato da 193 a 540 milioni per poter eseguire la legge sui quadri dell'esercito territoriale.

**Londra** 13. La Cappella protestante di Cadice fu riaperta.

**Madrid** 13. Espartero, in una lettera diretta al Re, deplova di non poter venire a faciliterarlo; dice che sarà suo servitore fedele, che desidera vedere tutti i liberali uniti restituire la pace e la prosperità alla patria.

**Valenza** 12. Il Re fu accolto con ovazioni entusiastiche mentre recavasi al teatro. Fu pubblicato un Decreto che ristabilisce gli Ordini militari di Santiago, Calatrava, Alcantara ed altri.

**Nuova-York** 13. Il governatore del Missouri dichiarò che l'intervento nella Louisiana dà un grave colpo alle istituzioni repubbliche.

**San Remo** 14. Non è esatto che la salute della Duchessa d'Aosta sia peggiorata. La Duchessa fa giornalmente le solite sue passeggiate in carrozza scoperta.

**Berlino** 14. Credesi che la Spagna accorderà la chiesta soddisfazione per l'affare di Guetaria, nei limiti possibili, essendo suo interesse di evitare rappresaglie tedesche contro i carlisti, che potrebbero essere usufruttate dalla opposizione.

**Parigi** 14. Un dispaccio del Duca di Parma smentisce ch'egli stesso ed i Conti di Caserta e di Bari siano intenzionati di lasciare il quartiere generale di Don Carlos.

La maggior parte dei gruppi parlamentari decide di respingere la domanda d'urgenza sui progetti costituzionali: quindi la domanda sarà probabilmente abbandonata.

Il centro sinistro incaricò Laboulaye di sostenere l'emendamento tendente a proclamare la Repubblica.

**Versailles** 13. (*Assemblea*). Nella discussione dell'emendamento Keller, tendente a fissare il numero dei reggimenti e lasciare al ministro della guerra ogni responsabilità dell'organizzazione, Cissey dichiara che il Governo accetta l'art. 2° del progetto della Commissione. L'Assemblea respinge l'emendamento Keller ed approva l'art. 2°.

**Praga** 14. Ieri sera avvennero delle scene scandalose nel Teatro ceco, a motivo che un attore si permise dei frizzi sul sconto di un membro della redazione del *Novodny Listy*. I giovani czechi fischiaroni, i vecchi czechi applaudirono, per cui si dovette calare la tela fra generale tumulto. La Polizia procedette a degli arresti.

**Parigi** 13. L'Ambasciata Spagnuola a Parigi smentisce la notizia data dai carlisti sull'insurrezione repubblicana dell'armata del centro, ed aggiunge che le feste continuano a Valenza; con tutto ciò i fondi spagnuoli ribassarono.

**Bruxelles** 12. Una lettera da Parigi all'*Indépendance belge* annuncia assicurata la formazione d'un Gabinetto Broglie. In esso entreranno Decazes, Deprey, Grivart, Cissey, Mathieu-Bodet e Audiffret-Pasquier. Quest'ultimo assumerebbe probabilmente il portafoglio dell'interno. Fourtou sarebbe stato escluso, perché si volesse evitare l'elemento bonapartista per l'eventualità dello scioglimento delle Camere e delle elezioni generali.

**Parigi** 14. I centri sono decisi d'oporsi all'urgenza sulla discussione delle leggi costituzionali. Il governo la desidererebbe. Deprey attende a un progetto di rinnovamento parziale dell'Assemblea.

## Ultime.

**Pest** 14. Il deputato Kondorossy presentò un'interpellanza alla Dieta sulla costruzione della linea Semlino. La Commissione finanziaria presenterà quest'oggi il suo rapporto sui nuovi progetti d'imposta.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 gennaio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Baro netto ridotto a 0°			
alte metri 118,91 sul livello del mare m.m.	760,4	760,0	759,7
Umidità relativa . . . . .	77	58	80
Stato del Cielo . . . . .	q. sereno	q. sereno	sereno
Acqua cadente . . . . .			
Vento ( direzione . . . . .	calma	calma	N.
Velocità chil.			0,50
Termometro centrifugo	4,5	7,1	2,9
Temperatura ( massima . . . . .	8,2		
( minima . . . . .	1,7		
Temperatura minima all'aperto . . . . .	1,0		

## Notizie di Borsa.

BERLINO 13 gennaio

Austriache	541.50; Azioni	414.50
Lombarde	229.50; Italiano	67.50
PARIGI 13 gennaio		
3.000 Francesi	62.02; Azioni ferr. Romane	75.50
5.000 Francesi	109.15; Obblig. ferr. lomb. ven.	—
Banca di Francia	66.30; Obblig. ferr. romane	192.—
Rendita italiana	Azioni tabacchi	—
Azioni ferr. lomb. ven.	285.—	Londra 25.18.—
Obbligazioni tabacchi	Cambio Italia	9.58
Obblig. ferrovie V. E. 200.—	Inglese	92.38

## LONDRA, 13 gennaio

Inglesi	92.38 a 92.12	Canali Cavour
Italiano	66 —	Obblig.
Spagnuolo	22.12 a 22.50	Merid.
Turco	42.38 a 42.11	Hambro

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

**La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia quale concessionaria  
DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA**

**AVVISA**

che con Decreto Prefettizio in data 10 gennaio 1875 fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta Ferrovia, i fondi di ragione delle due Ditta Beretta contessa Laura fu Antonio vedova Vorajo, e Beretta contessa Silvia maritata Manin, situati nel territorio censuario di Bilio, frazione del Comune di Magnano in Riviera sotto indicati, e per le indennità rispettivamente sotto esposte che trovansi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti di Firenze.

Coloro che avessero ragioni da sperare sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell'inserzione del presente Avviso nel *Giornale di Udine* e nei modi indicati all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il quale termine senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

*Indicazioni dei beni da occuparsi.*

1. Fondo prativo in mappa censuaria a parte del n. 104 per la superficie di centiare 4345 coll'indennità di **centesimi 51 per centaria** e quindi in complesso l. 2215.95, di ragione della Ditta Beretta contessa Laura fu Antonio vedova Vorajo.

2. Fondo parte aratorio e parte prativo in mappa censuaria a parte del n. 620 per la superficie di centiare 4316 coll'indennità di **centesimi 55 per centaria** e quindi in complesso di l. 2373.80; di ragione della Ditta Beretta contessa Silvia fu Antonio maritata Manin.

Udine, 10 gennaio 1875.

*Il Procuratore*

Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

## ATTI GIUDIZIARI

Al N. 29: Req. Estere.

Inerendo a Rogatoria 17 novembre 1874 N. 78341 de' I. R. Tribunale Provinciale Affari Civili in Vienna, abbassata con dispaccio 26 dicembre 1874 N. 284 R. E. dell'Eccellenzissimo sig. Procuratore del Re presso la Corte d'Appello di Venezia: trasmesso col n. 3780 dell'illusterrimo signor Procuratore del Re in Udine.

La R. Pretura Mandamentale di Gemona

**Fa noto**

che il formaggiaio Francesco Valzacchi oriundo di Montenars morto in Vienna il 19 ottobre 1873, nel III Circosario N. 33 nella Dietrichgasse, Landstrasse, nominava eredi nel suo testamento del 18 ottobre 1873 i suoi parenti senza indicarli nominalmente, e cioè i suoi fratelli e sorelle, ed in caso di premorezza dell'uno o dell'altra di essi, i loro discendenti per stitti, destinando la sua casa sita in Vienna N. 33 nella Dietrichgasse in Legato per suo nipote Giovanni Francicelli.

Poichè i parenti ed eredi testamentarii, che tutti si trovano all'estero, non hanno finora dato alcuna dichiarazione definitiva, se cioè intendano adire l'eredità e riconoscere il Testamento; poichè inoltre i parenti sentiti dalle R.R. Preture di Gemona e Tarcento non hanno provato di essere soli eredi, si diffidano, dietro analoga domanda avanzata dal sig. dott. D. Treves avvocato in Vienna, nominato Curatore dell'eredità di Francesco Valzacchi giacente in Austria, gli eredi testamentarii di detto Valzacchi, ancora ignoti, a dichiarare entro un anno presso l'I. R. Tribunale Provinciale di Vienna, mediante la loro Autorità di ventilazione, se relativamente all'eredità ivi giacente, è consistente soltanto della casa sopradescritta, la cui ventilazione spetta secondo la Legge austriaca a quell'I. R. Tribunale Provinciale, riconoscano il surferito Testamento ed adiscano l'eredità, in difetto di che si procederà alla ventilazione dell'eredità ivi giacente in base al testamento.

Locchè si affigga in Gemona, Montenars e Tarcento, e si pubblichino per tre volte nel *Giornale Ufficiale* di questa Provincia.

Gemona, 2 gennaio 1875.

Il Prefore

URLI

Zimolo Cancelliere.

9. Entro giorni dieci dalla comunicazione al delibera-tario dell'atto di approvazione della seguita delibera, il medesimo dovrà presentarsi a questo ufficio Commissario per stipulare il contratto definitivo di sottomissione con offerta d'idonea cauzione: spirato detto termine, si procederà ad un nuovo reincidente con perdita del deposito da parte del primitivo aggiudicatario.

Spilimbergo, il 8 gennaio 1875.

Il r. Commissario Distrettuale  
BARBARI.

**La ditta Bacologica  
KIOYA YOSHIBEI****A. BUSINELLO E COMP.**

avverte che al suo recapito in Venezia, S. Marco, Ponte della Guerra, n. 5363, 1° piano, sono in vendita **Cartoni originari Giapponesi** di scelta qualità e delle provenienze di **Yonesawa, Shimamura, Shinsui, Weda, ecc. ecc.**, a prezzi convenienti.

Annuncia inoltre ai coltivatori e Società, che ne tiene disponibili anche in grosse partite, rispetto alle quali userà le maggiori possibili facilitazioni nei prezzi.

**AVVISO**

Sono arrivati al sottoscritto i **Cartoni originari Giapponesi** a bozzolo verde annuale importati dalla Casa VUC e BIAVA.

Le qualità e marche sono quelle stesse degli anni scorsi che hanno dato risultati brillantissimi.

Prezzi moderatissimi.

Udine, 3 dicembre 1874.

ANGELO DE ROSMINI

Via Zanon N. 2 II° piano.

**LA FOREDANA**

(Frazione di Porpetto)

**Fabbrica Laterizi**

E CALCE

**DI PIO VITTORIO FERRARI.**

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. Eugenio

Ferrari, Via Cussignacco. 26

**NUOVO DEPOSITO**

DI  
POLVERE DA CACCIA E MINA  
prodotti  
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA  
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fucili artificiali, corde da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Grani N. 3, vicino all'Osteria all'insegna della Pescheria.

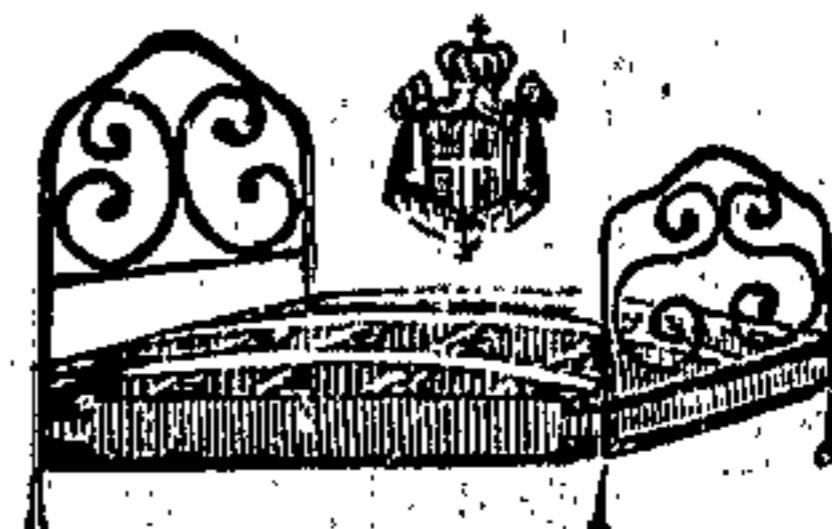
MARIA BONESCHI

**ASSOCIAZIONE BACOLOGICA VINCENZO DAINA E C.**

VIA S. MAURIZIO, 14, MILANO

**avvisa**

L'arrivo via d'America dei CARTONI ANNUALI GIAPPONESI acquistati dallo stesso signor Daina, per la coltivazione 1875. Il costo è di L. 6.25, oltre provvigione. Tiene Cartoni disponibili.



N. 25

N. 25

**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**

I letti in ferro verniciati a fuoco con elastico a molla di ferro galvanizzato, sistema **De Micheli** brevettato dal R. Governo conforme al disegno che presenta, oltre all'essere di solidità a tutta prova, contiene un trovato speciale non solo per la massima economia come chiunque intelligente può ammirare; ma anche ben'anco igienico perchè non contiene né tele, né imbottilatura, né quant'altro che possa essere ricettacolo d'immondizie o causa d'infezione, compreso l'elastico che si vende a

LETTO PER FANCIULLI d'egual sistema con sponde e ferro pel padiglione

ELASTICO sistema De-Micheli da eseguirsi sopra misura da una piazza

MATERASSO imbottito o intortato elegantemente ripieno d'erbe vegetale

PORTACATINI di ferro con piatto elegante pel sapone e coperto relativo

PORTAMANTELLA elegante di ferro pure verniciato a fuoco

Fabbrica di qualunque altro lavoro in ferro, Cassa forte, Scrigni, Passatoje, prezzi onestissimi.

Le commissioni eccedenti il valore di L. 1000, si eseguiscono anche con accettazione cambiaria sempre con persone solide e che abbiano un secondo accettante; per le commissioni inferiori il pagamento deve farsi anticipatamente.

Atteso li innumerevoli comandi avuti e per riparare i ritardi nell'esecuzione delle commissioni per lo avanti, i contratti e le lettere si dirigheranno esclusivamente allo Stabilimento via Fabbri N. 18, Milano **Lodovico De-Micheli**.

N.B. Arrivati in Milano e portandosi in Piazza del Duomo, prendendo l'omnibus di Porta Ticinese e percorrendo sino al Ponte si arriva al principio di detta via.

Milano, Corso Venezia N. 5.

PRESSO LA DITTA

**G. MESTRONI DI UDINE**

trovansi in vendita **Cartoni originari annuali verdi** delle migliori produzioni **Wedda, Dadeci e Hanicina**.

A miglior comodo degli allevatori ne tiene un deposito presso l'Esattore distrettuale a SPILIMBERGO.

Prezzi moderati tanto per contanti che per pagamenti al raccolto bozzoli.

**Farmacia della Legazione Britannica**

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliosse e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scendono d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano, in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

**ROSSETTER'S HAIR RESTORER**

NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI, SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

ANGELO QUERRA IN PADOVA.

—(o)—

Questo liquido Rossetter sottoposto alla più diligente analisi, venne ingenuo fabbricato perfettamente eguale a quello dell'inventore.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi canuti il primitivo loro colore; nonunge, non macchia minimamente la pelle, né la lingerie; non abisogna lavatura o sgrassamento de' capelli prima, né dopo l'applicazione, ed è provato essere assolutamente innocuo alla salute.

Agendo egli direttamente sui bulbi dei capelli, riproduce artificialmente quella parte di materia colorante che nel loro organismo cessa di formarsi per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ritornando ai medi simi il suo originario colore, biondo, castano o nero; impedisce la caduta, pre muove la crescita e la forza e donando ai capelli il lucido e la morbidezza della più rigogliosa giovinezza, lo si può a buon diritto chiamare un vero Riparatore.

Distrugge inoltre le pelliccole; guarisce le malattie cutanee della testa senza reare incomodo, e merita di essere preferito ad ogni altro preparato tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi nella sua applicazione a poca incidenza.

Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, It. L. 3.  
Unico deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN.